

## INTERVISTA AL SINDACO di POLINAGO CABRI ARMANDO



### **A un anno di mandato è tempo di bilanci. Quali considerazioni può esprimere?**

In un momento di così profonda crisi economica l'impegno dell'amministrazione è stato indirizzato ad

una politica di peculiare attenzione verso attività o situazioni che, pur non avendo contemplato un intervento economico da parte dell'ente, hanno richiesto uno specifico impegno, una particolare sensibilità e una grande determinazione. All'inizio del nostro mandato un'importante ditta locale stava affrontando una situazione fallimentare ed un'altra rischiava l'entrata in liquidazione; conseguenza diretta di questa situazione sono state decine di cittadini senza lavoro. Ancora, carenza di presenze stava mettendo in ginocchio i commercianti ed il consiglio direttivo della Pro – Loco, associazione convenzionata con il comune per la realizzazione di manifestazioni turistiche, era dimissionario. Ci siamo trovati di fronte ad un panorama assolutamente desolante che però ci ha stimolati e spinto a non lasciar niente di intentato. Se, purtroppo, su una delle due ditte in difficoltà non siamo riusciti a produrre nessun intervento concreto in quanto aveva già depositato i libri contabili in tribunale, per l'altra ci siamo attivati per ricercare un probabile acquirente. Abbiamo avuto la fortuna di incontrare persone, conoscitori della montagna e partecipi alle sue problematiche, che hanno capito quale importanza avesse per il territorio la riapertura dello stabilimento. L'impegno congiunto ha portato, il 1° marzo u.s., all'inizio dell'attività della Ditta Keradom ai cui proprietari va un ringraziamento ed un grande in bocca al lupo da parte dell'Amministrazione Comunale e sicuramente anche da tutti i cittadini di Polinago. Finanziamenti

finalizzati al sostentamento dei nuclei familiari colpiti dall'attuale congiuntura di mercato, concessi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dalla Regione, ci hanno permesso di aiutare tutte le persone in difficoltà che hanno richiesto un intervento pubblico.

Che dire poi della ricostituita Prio – Loco? Forse basta far riferimento al nutrito numero di manifestazioni realizzate la scorsa stagione ed al successo riportato per esprimere il nostro apprezzamento e manifestare il nostro doveroso ringraziamento.

Un anno difficile, povero e reso ancora più povero da un inverno inclemente, ma che guarda al futuro ed alle potenzialità di Polinago.

### **Tema carissimo agli abitanti di Polinago è la viabilità. Le abbondanti nevicate di quest'anno quali conseguenze hanno prodotto sulle condizioni delle strade e sul Bilancio Comunale?**

A parer mio abbiamo vissuto un "INVERNO DA PANICO", era da decenni che non si doveva affrontare una stagione così. Solo l'impegno encomiabile, di tutti gli spalatori del Comune, del Tecnico Comunale ed il supporto responsabile dei nostri operai, hanno garantito la fruibilità di tutta la rete viaria anche in occasione dell'ultima nevicata: la più abbondante. Purtroppo l'aspetto economico ci

## **COMUNE DI POLINAGO**

### **Numeri telefonici degli Uffici Comunale**

#### **Sindaco:**

0536.46582

[ufficio.sindaco@comune.polinago.mo.it](mailto:ufficio.sindaco@comune.polinago.mo.it)

#### **URP/Segreteria/Affari Generali/ Servizi Sociali/Scuola**

0536.47000

#### **Servizio Tecnico – Lavori Pubblici**

0536.47850

#### **Servizio Edilizia/Urbanistica/SUAP/ Ambiente/Commercio**

0536.46568

#### **Servizio Finanziario/Tributi**

0536.47008

#### **Ufficio Anagrafe/Polizia Municipale**

0536.46575

ha penalizzato tantissimo perché il costo totale, comprensivo della spalata e dello spargimento del sale, è stato esorbitante. Ciò ha prodotto grosse limitazioni agli interventi di manutenzione sulle strade previsti, già precedentemente trascurate e ulteriormente danneggiate dal sale e dal gelo. Il risultato è quello che tutti possono ben vedere. Sarebbero necessari interventi monetari ad oggi insostenibili anche in relazione agli straordinari costi di spalata neve e salatura sostenuti! Abbiamo programmato una serie di piccoli interventi atti a garantire un parziale recupero di alcuni tratti stradali degradati. Pienamente consapevoli della situazione stiamo compiendo una costante opera di stimolo presso i vari Enti sovracomunali, ognuno per le proprie competenze, al fine di poter ricevere aiuti che ci consentano di risolvere i problemi stradali legati anche a smottamenti, movimenti franosi, ridefinizione di alvei, briglie precarie e quant'altro.

### **In merito alla riclassificazione dei comuni montani, qual'è stata e qual'è la sua posizione?**

Ho seguito in prima persona, fin dalla pubblicazione del "Decreto Calderoli", il problema legato alla ridefinizione dei Comuni Montani. I parametri altimetrici stabiliti dal Decreto comportavano la perdita dello status di "Comune Montano" per il nostro Comune. In veste di Membro del Direttivo Nazionale all'interno dell'ANPCI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani), incarico che ricopro dallo scorso anno, ho contattato il Sottosegretario al Ministero dell'Interno Sen. Michelino Davico, che conosco personalmente, per domandare chiarimenti. Ho portato inoltre l'argomento al Direttivo Nazionale tenutosi il 18 Dicembre scorso; in quella sede sono stato delegato a redigere una relazione da presentare al Ministro Maroni ed ho avuto l'incarico di portavoce dell'Assemblea. Con una rappresentanza di Sindaci, il Sottosegretario Sen. Davico e due funzionari messi a nostra disposizione, mi sono recato al Viminale per presentare la relazione ed approfondire

l'argomento. Questo impegno personale supportato anche da altre associazioni, *ha indotto la 5<sup>a</sup> commissione della Camera dei Deputati a rivedere i parametri di montanità, a procedere con una serie di ipotesi che comunque ci permetterebbero di rientrare fra i Comuni Montani.*

L'accordo preso con il Sottosegretario é quello di rivederci per definire tutti i particolari ed andare a modificare definitivamente la norma istituendo, su mia proposta, parametri non basati esclusivamente sul criterio altimetrico, ma diversificati in base alla densità abitativa e alle caratteristiche peculiari (economiche, storiche, sociali, culturali..) del territorio.

### **Ora, per chiudere, cosa vuole raccomandare ai cittadini?**

Fra pochi giorni inizieranno le manifestazioni estive, ancora una volta realizzate dalla Pro – Loco con il patrocinio del Comune e l'aiuto di volontari. Ai residenti del centro di Polinago chiedo di mettere in campo tutta la loro pazienza e sopportazione alla confusione. Non voglio usare il termine 'partecipazione', che va bene per il politico, non per chi cerca di dormire la notte. Voglio usare la parola "vivo". Lasciamo che Polinago, per un mese all'anno, sia vivo. Un paese vivo, in cui ci sono eventi, iniziative, locali aperti, persone che passeggiano, è sicuramente anche un paese più bello; il degrado nasce anche dall'isolamento. Invito quindi alla tolleranza, alla dolcezza e alla sensibilità d'animo e chiedo anticipatamente scusa per ogni eventuale fastidio.

*Invito inoltre tutti i cittadini a segnalare ogni azione o fatto che possa migliorare la nostra vita. Con questo non intendo 'delegare' ai cittadini le responsabilità che non sono le loro, ma ottenere da chi, concretamente presiede il territorio e ne conosce meglio i problemi, le segnalazioni giuste per governare meglio.*

Aggiungerei, per concludere, che l'unico interesse perseguito dall'Amministrazione è quello degli abitanti del territorio di Polinago; di questo vorrei che i cittadini fossero convinti.